

## Appello inviato dal COA di Udine al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Illustre Presidente,

a quanto risulta a seguito del “Decreto Bersani”:

1. saranno abolite le tariffe delle prestazioni degli avvocati;
2. saranno consentiti accordi con i clienti rivolti a premiare il risultato della prestazione;
3. saranno rimossi i limiti alla pubblicità commerciale previsti nel Codice Deontologico Forense;
4. saranno introdotte altre disposizioni in contrasto con la disciplina attuale della professione Forense, che la Corte Costituzionale, anche in Sentenze recentissime, ha considerato non solo conforme al dettato della Carta Repubblicana ma presidio del Diritto di Difesa dei Cittadini.

Il Decreto Legge si pone in contrasto con l’articolo 24 della Costituzione e con l’articolo 15 della Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea. Il Decreto penalizza in maniera del tutto ingiustificata ed immotivata gli Avvocati ed i Cittadini, infatti la soppressione delle tariffe forensi avrà l’effetto di aumentare i costi di accesso ai Tribunali e di favorire le disuguaglianze, a dispetto della funzione istituzionale dell’Avvocatura, da sempre presidio dello Stato di diritto. La soppressione dei limiti alla pubblicità avrà inoltre l’effetto di consegnare l’Avvocatura al mercato, a dispetto della dignità e della competenza. Il danno arrecato al Paese dal Decreto Legge sarà dunque irreparabile.

Di più, l’altissima funzione dell’Avvocatura che dovrebbe trovare, in un Paese civile e rispettoso della Stessa, spazio all’interno della Carta Costituzionale, viene considerata alla stregua di qualsivoglia attività commerciale, il che è culturalmente sbagliato oltre che offensivo per chi è chiamato a battersi giornalmente nell’interesse dei Cittadini.

Guai se un messaggio di tale arretratezza culturale dovesse trovare dignità di norma all’interno del nostro Ordinamento.

Non rimane pertanto che rivolgersi a Lei affinché non apponga la Sua firma al Decreto.

Si confida nella Sua sicuramente attenta valutazione.

Con ossequi.

Il Presidente del Consiglio  
dell’Ordine degli Avvocati di Udine  
avv. Andrea Mascherin

